

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Durante la seconda guerra mondiale salvò alcuni ebrei perseguitati nascondendoli nelle chiese

## E' morto don Aldo Brunacci, il religioso tra i giusti di Israele

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Assisi in lutto per la morte di don Aldo Brunacci, uno dei principali animatori della fede cristiana di Assisi. Con lui se ne è andato un pezzo di storia civile e religiosa di Assisi. Nato ad Assisi nel 1914 è stato canonico e Priore della Cattedrale di San Rufino. Fortemente vicino e fiduciario di Mons. Giuseppe Placido Nicolini ebbe a svolgere un ruolo primario per la salvezza degli Ebrei in Assisi a sprezzo della sua vita. Come

risulta non solo dalle varie pubblicazioni di Assisi clandestina di Alexander Ramati e Fragmenta colligere di Padre Marino Bigaroni e non ultimo dal romanzo di Paolo Mirtila La Società delle mandorle, recentemente pubblicato e presentato in Assisi. Per queste azioni di coraggio e di generoso altruismo verso gli Ebrei e per i perseguitati Don Aldo Brunacci ha avuto l'ambita onorificenza della medaglia e del titolo dello Stato d'Israele che lo ha annoverato tra i Gentile Giu-

sto e quella della medaglia d'oro della Repubblica Italiana. Peraltro il suo impegno, nel primo dopoguerra ebbe modo di esprimersi con l'attenzione ai giovani, fondando e assistendo spiritualmente l'Associazione Scoutistica cattolica Italiana. Tutta la città si stringe attorno a questo importante personaggio. E domani pomeriggio, ai suoi funerali nella cattedrale di S. Rufino, parteciperà tutta la popolazione di Assisi.

Anche il sindaco Claudio Ricci, ha voluto esprimere il proprio cordoglio e il proprio affetto per questo grande uomo. "Ho avuto il piacere di conoscerlo ed apprezzarlo - ricorda il sindaco Claudio Ricci - in particolare per la fierezza e l'orgoglio con cui il 25 aprile 2004 partecipò a Roma alla solenne cerimonia di Conferimento della Medaglia d'Oro al Merito Civile al Gonfalone della città per quei fatti che lo avevano visto anche attento protagonista".



La chiesa di S. Rufino

La tragedia è avvenuta a Bettona. La vittima è una 41enne originaria della Costa d'Avorio. I vicini hanno dato l'allarme

## Trovata morta in casa, forse soffocata dal gas

LUCIA PIPPI

BETTONA - E' stata trovata morta in casa. Forse soffocata da quello stesso gas di cui i vicini sentivano l'odore sulla strada e che li aveva insospettiti al punto da chiamare immediatamente i vigili del fuoco di Assisi.

E' successo ieri sera, nel centro storico di Bettona, in via Beato Pietro. I vigili del fuoco hanno accertato che il gas proveniva dal suo appartamento. Hanno provato a bussare ripetutamente e a chiamare la donna che viveva in quei particolari locali. Non ottenendo alcuna risposta hanno aperto la porta e hanno fatto la macabra scoperta.



I vigili del fuoco hanno trovato il cadavere della donna

La donna, una quarantunenne originaria della Costa d'Avorio, sembrava priva di sensi.

In tutta la casa, inoltre, l'odore di gas era particolarmente forte.

I vigili del fuoco hanno provato a rianimare la quarantunenne e hanno chiamato il 118 nel tentativo di salvarle la vita. Ma al loro arrivo i medici hanno potuto

soltanto constatare che la donna era morta.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Bettona e di Assisi che hanno effettuato i rilievi per accertare l'esatta dinamica dei fatti e soprattutto la causa della morte, cercando di escludere qualsiasi collegamento con un atto violento o con un suicidio.

A prima vista, tuttavia, l'ipotesi più accreditata per il decesso della donna è quello del gas o del monossido di carbonio sprigionato per il malfunzionamento della caldaia. Saranno le successive indagini a chiarire, comunque, quale sia stata la sostanza che ha ucciso la signora.

Probabilmente la straniera non si è accorta di un malfunzionamento dell'impianto e con le finestre chiuse a causa del freddo, è rimasta soffocata in pochi minuti.

In quello stesso istante poi in casa con lei non c'era nessuno che avrebbe potuto aiutarla a mettersi in salvo semplicemente aprendo le finestre e uscendo da casa.

Non è la prima tragedia di questo genere anche nel comprensorio di Assisi. Qualche tempo fa due donne rimasero intossicate dal monossido sprigionato da una stufetta.

## Chiasco, via agli interventi



BASTIA UMBRA - La Provincia di Perugia, su sollecitazione dell'amministrazione comunale, ha rifocalizzato l'attenzione sull'esigenza di intervento sulla sponda sinistra del fiume Chiasco nel tratto compreso tra il ponte di ferro e l'isola ecologica. Intervento da tempo richiesto da parte del Comune di Bastia e da tempo sollecitato dagli imprenditori che operano nell'area industriale adiacente.

Nei giorni scorsi l'assessore provinciale all'Ambiente Sauro Cristofani ha richiesto al Comune il parere urbanistico sull'intervento. L'assessore comunale all'Urbanistica Giorgio Antonini ha già provveduto a comunicare il parere positivo espresso dagli uffici competenti.

L'assessore Cristofani ha inoltre comunicato che per il 20 febbraio è già stata convocata dalla Regione la conferenza per la valutazione dell'incidenza ambientale. In caso di parere positivo la realizzazione potrà avvenire rapidamente in quanto condizionata solo da tempi tecnici di realizzazione del progetto esecutivo e dall'espletamento della gara di appalto per l'affidamento dei lavori.

L'intervento, come noto, è finalizzato a contenere il rischio esondazione nell'area industriale adiacente e nell'area della fiera riducendo i vincoli che attualmente condizionano il consolidamento e l'ampliamento delle strutture esistenti, nonché la possibilità di nuovi insediamenti.

In vista dell'avvio dei lavori, Cristofani ha già dato all'amministrazione comunale la sua disponibilità a partecipare ad un'assemblea pubblica che potrà essere organizzata per illustrare meglio i dettagli della realizzazione e per illustrare agli imprenditori le opportunità che questo intervento potrà comportare.

La Margherita di Bastia - dichiara il presidente Vitaliano Cristofani - esprime il proprio apprezzamento per le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale, ed in particolare dall'assessore all'Urbanistica Antonini, e per la disponibilità mostrata dall'assessore all'Ambiente della Provincia di Perugia".

La polizia è sulle tracce di altri giovani che avrebbero aggredito una coppia di fidanzati in una discoteca di Bastia

## Palpeggia una ragazza e scoppia la rissa, denunciato

BASTIA UMBRA - Qualche attenzione di troppo ad una ragazza che stava ballando insieme al fidanzato. Il giovane reagisce e nasce una rissa che continua anche fuori dal locale.

Sono questi i primi passi dell'indagine in seguito alla quale è stato denunciato un giovane, A.M., 23 anni residente a Nocera Umbra. Le accuse a suo carico sono violenza sessuale, ingiuria in concorso con ignoti e lesioni.

La vicenda risale alla fine della scorsa estate. La coppia di fidanzati aveva deciso di trascorrere un sabato sera in una discoteca di Bastia Umbra. Ad un certo punto ai due si avvicina il A.M. che comincia ad infastidire la ragazza cercando di metterle le mani addosso e tentando di toccarla nelle parti intime.

Vista l'insistenza del fidanzato della ragazza reagisce e l'invita ad andarsene. Ma il giovane non si allontana e anzi, continua ad infastidire la coppia.

Ad un certo punto lui e il fidanzato della ragazza vengono alle mani. Scoppia una piccola rissa che i buttafuori del locale cercano di sedare come meglio possono anche facendo allontanare i due dalla pista. Ma gli animi non si calmano e i due continuano a picchiarsi.



Una pattuglia della polizia

A quel punto dal locale viene chiamata la polizia. All'arrivo alla volante gli agenti hanno constatato che i due ragazzi coinvolti nella rissa erano entrambi feriti. Uno aveva un taglio sopra il sopracciglio e l'altro una ferita ad una mano.

Dopo essersi fatti medicare i due si sono allontanati dalla discoteca.

La cosa sembrava finita lì. Ma mentre la coppia di fidanzati si avviava verso il parcheggio per riprendere la propria automobile e andare a casa, altre persone si sono avvicinate e hanno cominciato ad insultarli e a cercare di picchiarli.

Da quello che è stato possibile ricostruire finora, è probabile che quei ragazzi fossero amici o comun-

que conoscenti di A.M. che era stato malmenato dal fidanzato della giovane che aveva infastidito. Pochi giorni dopo al commissariato di Assisi si è presentata la ragazza per sporgere denuncia formale contro il ragazzo che l'aveva palpeggiata nelle parti intime.

Le indagini sono andate avanti e gli agenti del commissariato sono riusciti a rintracciare il ragazzo di Nocera e a denunciarlo per violenza sessuale, ingiurie e lesioni.

Ma le indagini della polizia non sono finite. Adesso gli inquirenti stanno lavorando per cercare di rintracciare gli altri componenti della banda che ha insultato e picchiato la coppia mentre si stava recando al parcheggio della discoteca.

Persone che sicuramente sono in contatto o comunque del gruppo di amici ai quali appartiene il denunciato per violenza sessuale.

Al momento sono state ascoltati alcuni testimoni, giovani che si trovavano a passare in quel momento nei pressi del parcheggio, ma nessuno è ancora riuscito a fornire elementi che possono portare alla loro identificazione.

LU.PI.